

CONFRACTORIUM

Spiritus Domini super me:† eo quod unxerit me evangelizare pauperibus;\* misit me prædicare captivis remissionem.

Lo Spirito del Signore è su di me; per ciò stesso che mi ha consacrato, mi ha mandato ad annunciare agli schiavi la liberazione.

CANTO "ASTRO DEL CIEL"

TRANSITORIUM

Maria Virgo semper lætare,† quæ tantam gratiam meruisti,\* cæli, et terræ Creatorem de tuo utero generare.

Godi in eterno, o Vergine Maria, che hai meritata l'immensa grazia di generare dalle tue viscere il Creatore del cielo e della terra.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Repleti sumus, Domine, muneribus tuis; tribue, quæsumus: ut eorum et mundemur effectum, et muniamur auxilio. Per Dominum nostrum. Amen.

Siamo stati saziati dei tuoi doni, o Signore; ora concedi, te ne preghiamo, che per effetto di quelli siamo giustificati, ed in grazia del loro aiuto ci sentiamo più forti. Te lo chiediamo. Amen.

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER  
(vedi ordinario a pagina 54)



DOMINICA POST NATIVITATEM

CANTO "ADESTE FIDELES"

INGRESSA

In Patre manet æternitas:\* non periit de Matre virginitas. Invisibilis non dedignatus est carnem assumere:\* natus non reliquit imperium.

Nel Padre rimane immutata l'eternità, nella Madre non soffre detrimento la verginità. L'invisibile non disdegnò assumere umana carne; nascendo, non abbandonò il fastigio del sommo impero.

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Respice, Domine, quæsumus, populum supplicantem misericordiam tuam, ac dispone præsidiis: ut te in omnibus rectore gratuletur, quia non habet, nisi in tua tantum pietate, fiduciam. Per Dominum nostrum. Amen.

Riguarda, o Signore, te ne preghiamo, il popolo che implora la tua misericordia, e scortalo dei tuoi aiuti affinché esso si congratuli di averti a guida in ogni caso, non confidando in altro che nella tua pietà. Te lo chiediamo. Amen.

LÉCTIO

Lectio Isaiaæ Prophetæ.

(8, 9-18)

In quei giorni. Isaia disse: «Dio è con noi. Sappiatelo, popoli: sarete frantumati. Ascoltate voi tutte, nazioni lontane, cingete le armi e sarete frantumate, cingete le armi e sarete frantumate. Preparate un piano, sarà senza effetti; fate un proclama, non si realizzerà, perché Dio è con noi. Poiché così il Signore mi disse, quando mi aveva preso per mano e mi aveva proibito di camminare per la via di questo popolo: "Non chiamate congiura ciò che questo popolo chiama congiura, non temete ciò che esso teme e non abbiate paura". Il Signore degli eserciti, lui solo ritenete santo. Egli sia l'oggetto del vostro timore, della vostra paura. Egli sarà insidia e pietra di ostacolo e scoglio d'inciampo per le due case d'Israele, laccio e trabocchetto per gli abitanti di Gerusalemme. Tra di loro molti inciampiranno, cadranno e si sfracelleranno, saranno presi e catturati. Rinchiudi questa testimonianza, e sigilla questo insegnamento nel cuore dei miei discepoli. Io ho fiducia nel Signore, che ha nascosto il suo volto alla casa di Giacobbe, e spero in lui. Ecco, io e i figli che il Signore mi ha dato siamo segni e presagi per Israele da parte del Signore degli eserciti, che abita sul monte Sion». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Benedictus qui venit in nomine Domini\*: Deus Dominus, et illuxit nobis.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore: che fece risplendere su di noi la luce.

**Confitemini Domino, quoniam bonus:\* quoniam in sæculum misericordia ejus.**

**Date lode al Signore, perché è buono; perché eterna è la sua misericordia.**

## EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos.

(8, 3-11)

Fratelli, Dio, mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. **Deo gratias.**

## HALLELUJAH

**Hallelujah.**

Venite, exultemus Domino:\* jubilemus Deo salutaris nostro.

**Hallelujah.**

**Alleluia.**

Venite, celebriamo esultanti il Signore, acclamiamo con giubilo a Dio, nostra salvezza. **Alleluia.**

## EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

**Et cum spiritu tuo.**

Léctio sancti Evangélii secundum Lucam.

(4, 14-22)

**Gloria tibi, Domine.**

In quel tempo. Il Signore Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoge e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore". Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca. **Laus tibi, Christe.**

## ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Laudate Dominum, omnes Angeli ejus:\* laudate eum omnes Virtutes ejus. • Laudate eum, sol et luna;\* laudate eum, omnes stellæ et lumen.**

**Lodate il Signore, voi tutti, Angeli suoi; lodatelo voi tutte, sue Virtù. Lodatelo voi, sole e luna; lodatelo voi tutte, stelle e luci.**

## ORATIO SUPER SINDONEM

Pateant aures misericordiæ tuæ, Domine, precibus supplicantium: et ut petentibus desiderata concedas, fac tibi eos, quæsumus, placita postulare. Per Dominum nostrum. **Amen.**

La tua misericordia, o Signore, presti orecchio alle preci dei supplicanti, e perché tu possa esaudire i voti delle loro preghiere, fa che ti chiediamo quanto tu puoi gradire. Te lo chiediamo. **Amen**

## OFFERTORIUM

**Visi sunt gressus tui, Domine,† gressus Dei mei, regis, qui est in sancto.\* Prævenerunt principes conjuncti psallentibus. • Montem Dei, montem uberem:\* mons caseatus, mons uber. • Ut quid suspicamini, montes,† montem, in quo beneplacuit Deo habitare in eo?\* Prævenerunt principes conjuncti psallentibus.**

**È apparso il tuo corteo, o Signore; il corteo del mio Dio, del re, che abita nel santuario. Precedevano i musici di strumento a fiato, e li seguivano quelli di strumento a corda. O monte di Dio, o monte pingue, tu sei un monte massiccio e dalle molte cime. Perché, o monti, riguardate sospettosi il monte sul quale Iddio si è compiaciuto di porre la sua dimora? Precedevano i musici di strumento a fiato, e li seguivano quelli di strumento a corda.**

## CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

## ORATIO SUPER OBLATAM

Respice, Domine, quæsumus nostram propitius servitutum: ut quod offerimus, sit tibi munus acceptum, sit nostræ fragilitatis subsidium. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Riguarda benigno, o Signore, te ne preghiamo, l'omaggio della nostra sudditanza, sicché quanto ti offriamo riesca a te dono gradito, ottenga a noi l'aiuto di cui ha bisogno la nostra fragilità. Te lo chiediamo. **Amen.**

## PRÆFATIO

(vedi ordinario a pag. 22, conclusione \*\*1)

Æterne Deus. Suppliciter implorantes, ut Filius tuus Jesus Christus, qui se usque in finem sæculi suis promisit fidelibus affuturum, et præsentiae corporalis mysteriis non deserat quos redemit, et majestatis suæ beneficiis non relinquat. Quem laudant Angeli. **Sanctus,...**

...eterno Iddio, supplichevoli ti chiediamo, che il Figlio tuo Gesù Cristo, il quale ha promesso di rimanere fino alla consumazione dei secoli con i suoi fedeli, non lasci giammai quelli che ha redenti, privi dei misteri della sua reale presenza, o sprovvisti dei benefici della sua adorabile maestà. La quale è lodata dagli Angeli. **Santo,...**

## SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 52)